



Su una osservazione da presentare al Piano Regionale dei Rifiuti

Il Consiglio comunale di Pordenone, esaminando il complesso tema dei rifiuti, ha discusso anche del Piano Regionale dei Rifiuti recentemente approvato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e per il quale è aperta la fase delle osservazioni.

Il Consiglio rileva che la Regione ha fissato dei limiti amministrativi massimi per l'accettazione di rifiuti negli impianti di trattamento, sostanzialmente assegnando le quantità che negli ultimi anni sono state raccolte dalle aziende che conferiscono i loro rifiuti a quegli impianti, senza alcuna considerazione per le capacità produttive degli impianti, che possono andare oltre i limiti amministrativi imposti.

Questa scelta nei fatti impedisce quella libera circolazione dei rifiuti su base regionale che pure doveva essere l'elemento di reale novità del Piano. Se infatti un Comune significativo come quello di Pordenone, per qualsiasi motivo, decidesse di conferire i suoi rifiuti ad un impianto diverso da quello a cui li affida ora, non potrebbe farlo, se non per quantità minime.

Il questa situazione è sostanzialmente inutile che i comuni bandiscano gare per assegnare raccolta, trattamento, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti, poiché sono costretti ad andare dove è previsto dal Piano regionale. Non siamo perciò di fronte ad un processo di liberalizzazione, come richiesto dalle norme comunitarie, poiché manca la possibilità di scelta di tecnologie, sistemi di raccolta, tecniche di trattamento e smaltimento.

Il Consiglio perciò

#### IMPEGNA

Sindaco e Giunta a predisporre una osservazione da presentare urgentemente in Regione relativamente al Piano regionale dei Rifiuti con cui si chiedi la rimozione dei vincoli amministrativi relativi alle quantità massime di trattamento previste per gli impianti cui si conferiscono i rifiuti raccolti, ai quali debbono rimanere quindi solo i limiti dettati dalle capacità produttive massime.

Amarilli  
Del Ben  
Pasut  
Rossi  
Zanolin